

Foglio settimanale della comunità di Miane

14 Aprile 24 - 3^a domenica di Pasqua



Essere testimone!?

Testimone è colui che segue Gesù raccontando la storia di Gesù. E raccontando il senso della propria fede in Gesù nella vita quotidiana.

dal Vangelo secondo Luca 24,35-48



I due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli apostoli e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto ciò che era accaduto lungo il cammino e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno annunciati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni".



leggi, rifletti, interrogati, decidi secondo coscienza

«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno» Luca 24,35-48.

«E voi ne siete testimoni». L'evangelista Luca colloca gli episodi delle apparizioni di Gesù Risorto in un contesto ambivalente. Le donne, gli apostoli e i discepoli (di Emmaus) incontrano Gesù risorto, ma non lo riconoscono immediatamente. L'esperienza del riconoscimento di Gesù crocifisso-risorto è

un processo che richiede tempo, passa per le emozioni della paura, dell'incredulità, dello stupore.

Ci sono due parole che spiccano su tutte le altre: **ricordare** e **Scritture**. Gesù invita i suoi amici a ricordare le parole che lui stesso aveva detto loro. Evidentemente le avevano dimenticate. Eppure non erano parole antiche, la loro vita con Gesù era durata non più di tre anni. Perché non le ricordavano? Perché nell'umanesimo biblico ricordare è un esercizio che si compie solo nello Spirito. Non è solo una faccenda di uso della memoria. Si ricorda quando un evento o una parola di ieri si accende nell'oggi, si illumina e la rivediamo.

Le parole con cui Gesù aveva parlato loro di sé stesso (che saranno state poche, perché Gesù comprese progressivamente la sua natura e solo verso la fine capì come sarebbe stata la sua morte), durante il dolore del Golgota si erano spente, perché una delle capacità del dolore è spegnere la luce delle parole, non farle brillare più. In questi dialoghi post-pasquali Gesù fa risorgere anche le sue parole di ieri, essenziali come la resurrezione del corpo. Lì gli apostoli e i discepoli impararono a ricordare nello spirito, e capirono.

La seconda parola è Scritture: aprì loro la mente per comprendere le Scritture. L'altro lavoro di Gesù fu creare tra i suoi un'apertura mentale necessaria per comprendere il senso delle Scritture, «Mosè, i Profeti e i Salmi». Colpisce qui trovare accanto a «la Legge e i Profeti» anche i Salmi. Forse stupisce, ma è molto bello e importante. Perché dice cosa fossero i Salmi per Gesù, e che non comprendiamo il senso della sua passione e morte senza fare riferimenti ai Salmi; sono necessari, come gli scritti dei Profeti e i libri attribuiti a Mosè che senza i Salmi, forse non sarebbero sufficienti per comprendere la vicenda di Gesù.

La preghiera della croce. La morte di Gesù fuori dalle mura di Gerusalemme, perché considerato eretico, inchiodato nel legno a mo' dei maledetti, solo i Salmi la possono capire e cantare: «Sorgi, Signore! Salvami, risorgi Dio mio!» (*Salmo 3*). Gesù in croce ha pregato, urlando, il suo ultimo salmo, il Salmo 22, che è anche un Salmo della resurrezione: «Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato?».

Se il grido del Cristo in croce è l'inizio del Salmo 22, allora possiamo pensare che quel Salmo sia stata la preghiera di Gesù in croce, la preghiera con cui ha accolto l'angelo della morte: «Mia salvezza, perché sei lontano? Non parlo più, muggisco... Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono... Hanno bucato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa... Ma tu, o Dio, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto... Tu sei il mio Dio».

Tutto questo Gesù ricordò ai suoi discepoli, e continua a ricordarlo anche a noi. Non dimentichiamolo più.

Celebriamo l'Eucaristia



per fare memoria del Signore Gesù.

Sabato 13 - 3^a Domenica di Pasqua

Ore 11.00: 60° anniversario di Matrimonio

Ore 18.30: +Anna, Maria, Antonio e famigliari

Domenica 14 - 3^a Domenica di Pasqua

Ore 10.30: Celebrazione comunitaria del Battesimo

+Baseggio Maria +Zanus Angela

Sabato 10 - 4^a Domenica di Pasqua

Ore 18.30: +Pilat Enrica +def.ti Cavolan Rosa

Domenica 21 - 4^a Domenica di Pasqua

Ore 10.30: +Spader Teresa ann. +Padoin Gianni ann. +Carrer Vincenzo +Bon Adalgisa



Gesù non ha mai imposto nulla
né sulle spalle né sulle coscienze
delle persone.

Semplicemente è passato
nella storia degli uomini
lasciando tracce indelebili
di amore, compassione, libertà
perché chi le segue non dimentichi
mai di essere umano.

Diario della comunità



INCONTRO GRUPPI FAMIGLIE

Oggi dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la canonica di Miane incontro dei gruppi di famiglia.

SCUOLA BIBLICA

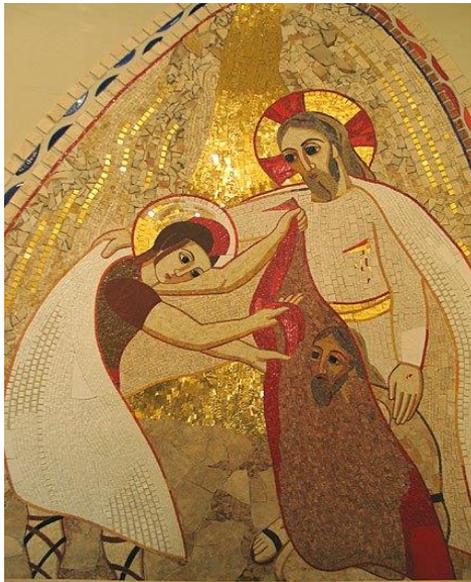
Prossimi incontri: martedì 23/04 - 07/05 - 21/05 - ore 16.00 - 17.30 e 20.30 - 22.00

TOMBOLA

Il prossimo appuntamento è domenica 21 aprile alle ore 14.30. Poi domenica 05 maggio e domenica 02 giugno sempre presso il circolo don Primo Mazzolari.

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA A PREMAOR

Da sabato 04.05 fino al 26.10 la celebrazione dell'Eucaristia sarà a Premaor. Sabato 29.06 non ci sarà la celebrazione ma solo domenica 30.06 a Miane con la presenza del vescovo Corrado per prima comunione e cresima.



Sito della parrocchia: www.parcocchiamiane.it
E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com
E-mail 49dama@gmail.com.